

SCHEMA PRODOTTO

“Collezione Lische Toscane”

Elementi prefiniti a due strati lamella 4 mm più supporto abete multistrato, lisca italiana a 90°, Lisca francese 45°

GRUPPO MERCEOLOGICO: Pavimenti in legno, prefinito, finitura naturale (vedi DDT allegato n° _____)

SPECIE LEGNOSA: Rovere (Quercus Robus - Quercus Petraea)

UNITA' DI MISURA: Metro Quadrato (MQ)

UMIDITA' RESIDUA: Minimo 5% massimo 9% (7+/- 2)

DUREZZA DELLA PENETRAZIONE: Da media a elevata

STABILITA' DIMENSIONALE: Da media a elevata

OSSIDAZIONE: Da media a bassa

DESCRIZIONE:

Pavimento in legno a due strati prefinito **LINEA ATELIER Collezione Lische Toscane**

Formati: **Lisca Italiana** 11x70x490, 11x90x900, 10x120x900, 15x90x500, 15x120x650 (vedi DDT allegato)

Formati: **Lisca Francese** 11x70x420, 11x90x610, 10x120x880, 15x90x500, 15x120x650 (vedi DDT allegato)

Classe di aspetto: Free Class (Classe Libera Norma UNI EN 13489-2018)

AB (Prime): rigato, fiammato, occhio di pernice e nodini ammessi fino a 25 mm, ammesse discolorazioni, alborno non ammesso.

ABC (Select): Rigato, fiammato, occhio di pernice e nodi fino a 40 mm ammesse discolorazioni, alborno sano non ammesso, piccoli cretti.

CD (Rustic): Aspetto molto naturale, ammesse tutte le caratteristiche del legno senza limiti di dimensioni o quantità purchè esse non compromettano la struttura del pavimento

FINITURE: Spazzolato leggero, Spazzolato, Spazzolato forte, Vissuto-Calpestato, Bisellatura a mano irregolare, Taglio di Sega, Piallato a mano, con finitura superficiale naturale effetto grezzo. A richiesta selezione AB, colorato, ed altri legni.

CARATTERISTICHE ESENZIALI	PRESTAZIONE
Densità:	kg/m ³ 691-770
Reazione al Fuoco:	Dfl-S1 (EN 13501-1)
Emissione Di Formaldeide:	Classe E1 (EN 717 - 1)
Emissione Di Pentaclorofenolo :	≤ 5 ppm
Resistenza a Rottura:	NPD
Scivolosità:	NPD
Durabilità Biologica:	NPD
Resistenza termica	0,0172 m ² k /W- KW -0,088

CONDIZIONI PER LA POSA

Verifica della avvenuta installazione degli infissi con i vetri e con gli intonaci asciutti, prime mani di vernice alle pareti già applicate.

Posare il materiale in ambienti idonei con umidità del sottofondo non superiore al 2% in peso per massetti di tipo cementizio normale o a rapida essiccazione, l'1,7% per massetti riscaldanti e lo 0,5% per massetti di anidride. Il controllo dell'umidità deve essere effettuato tramite igrometro a carburo subito prima della posa. Umidità relativa dell'ambiente non inferiore al 45% e non superiore al 60%, temperatura ambiente di circa 20 °C, intonaci perfettamente essiccati ed imbiancati, il tutto secondo la Norma Uni 11371-2018 relativa ai massetti per posa parquet.

Dichiarazione della ditta che ha effettuato il massetto dell'applicazione della barriera vapore certificata- e del rispetto della Norma Uni 11371-2018

Impianti radianti sottotraccia: dopo il periodo di collaudo di legge (durata di circa gg. 15), avvio di raffrescamento e riscaldamento, debbono essere effettuati con gradualità per evitare stress termici, condense, che creano flussi evaporativi dal basso, che possono creare per effetto della anisotropia degli elementi lignei la reazione concava dei listelli o listoni posati.

Il funzionamento degli impianti radianti sottotraccia tarati entro i 28/30 gradi da termostato caldaia (dell'acqua circolante nelle serpentine), la temperatura del massetto non deve mai superare i 27 gradi, nel caso in cui vi sia un impianto di raffrescamento alle serpentine radianti è necessaria l'installazione di un impianto di umidificazione controllata e costante per i 365 giorni all'anno e 24 su 24.

Onde ottenere una buona omogeneità è consigliabile miscelare più confezioni prima della posa. Per la posa consigliamo di rivolgersi a personale specializzato come previsto sulla Norma Uni 11368-1 e Norma Uni 11368-2, non si accettano contestazioni di materiale non posato secondo i criteri della regola dell'arte e installati da persone inesperte e prive di requisiti indicati sulla Norma Uni 11368-1.

Prima di posare su un sottofondo con pannelli radianti, accertarsi che il materiale scelto sia idoneo a questo tipo di sottofondo e seguire la giusta procedura di posa e soprattutto seguire in modo scrupoloso tutte le varie fasi di accensione del riscaldamento.

Per qualsiasi altra informazione sulla posa fare riferimento al "Manuale per la posa di pavimenti in legno per uso civile" (EdilLegno/Federlegno Arredo). Nel caso di evidenti difetti a vista del prodotto non si accettano contestazioni di nessun tipo sui materiali posati. L'utilizzazione o alienazione dei materiali da parte del compratore costituiscono accettazione degli stessi e riconoscimento della corrispondenza a quelli pattuiti, con conseguente rinuncia a qualsiasi contestazione. Qualora eventuali difetti si evidenziassero durante la posa, il compratore dovrà immediatamente sospenderla e comunicarli entro otto giorni dalla scoperta, pena la decadenza da ogni suo diritto alla garanzia.

ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE

La pulizia quotidiana deve essere fatta usando aspirapolvere o scopa con setole morbide per togliere la polvere, straccio ben strizzato e detersivi neutri e non schiumosi specifici per parquet. Se il parquet è stato trattato con oliocera consigliamo periodicamente, e dopo accurata pulizia, di nutrirlo con olio o cera per pavimento in legno. Se il pavimento è stato verniciato consigliamo di trattarlo periodicamente, e sempre dopo accurata pulizia, con idoneo polish per pavimenti verniciati. L'eventuale presenza di tappeti crea delle zone dove non vi è penetrazione di luce e pertanto il materiale resta chiaro e non segue il processo di ossidazione del resto della pavimentazione.

E' consigliabile la sovrapposizione di tappeti dopo un primo periodo di ossidazione del materiale (almeno 6 mesi/1 anno).

MANTENIMENTO

Mantenere l'ambiente con umidità relativa dell'aria compresa tra il 45% e il 60%, la temperatura non inferiore ai 10° e compresa tra i 18 °C e i 22 °C. In caso di umidità inferiore al 45 % si possono verificare casi di fessurazione e spaccature centrali negli elementi lignei, cretti e delaminazione del supporto, umidità ambientali superiore al 60% possono generare deformazioni degli elementi lignei, come rigonfiamenti, deformazioni superficiali.

INFORMAZIONI UTILI

Il fenomeno naturale di anisotropia del legno è studiato negli statuti per geometri, architetti, ingegneri, progettisti, ecc. ed è anche da anni pubblicato e diffuso in riviste ed incontri tecnici di aggiornamento per le scuole di costruzione edili e per i diversi collegi costruttori sparsi sul nostro territorio. Si può dire (come indicato negli articoli tecnici e scientifici pubblicati dall'ing. Roberto Madorno ed altri autori) che il legno è un registratore di eventi termo igrometrici; non solo, l'instabilità dimensionale del legno spesso mette in evidenza vizi occulti costruttivi e difetti sia di progettazione che di direzione dei lavori che agiscono anche negativamente contro le minime condizioni di confort abitativo e di conseguenza contro la salute umana. Il legno esige dunque ambienti con parametri di confort idonei anche per l'essere umano; infatti, la Normativa UNI EN ISO 7730 individua la condizione di confort ideale in una temperatura ambiente di circa 20°C con una percentuale di umidità tra il 50 ed il 55%. Le raccomandazioni di tale normativa coincidono anche con le considerazioni della tabella analitica Grundlagen der Luftbefeuchtung, Iselt / Amrdt, C.F. Muller Verlag Heidelberg (Basi der Luftbefeuchtung, Iselt / Amrdt, C.F. Muller casa editrice Heidelberg), queste tabelle traccia una soglia parametrica in merito ai pericoli degli ambienti indoor oltre i quali si possono sviluppare con estrema facilità virus, batteri e colonie di funghi:

- a- da 0 a 30% di URA = sviluppo batterico, virus, incremento dei rischi di infezioni alle vie respiratorie, allergie ed asma, eccessiva produzione di ozono.
- b- da 60 a 100% di URA = sviluppo di funghi, maggiore attività chimica di attacco da parte delle polveri fini, allergie ed asma.

Ad una determinata variazione dimensionale è legata una determinata quantità di acqua assorbita o rilasciata da parte del legno. Se in nostra assenza il legno assorbe o rilascia umidità è possibile determinare la magnitudine di tale evento anche a distanza di tempo conducendo i test di stabilità dimensionale in laboratorio seguendo le normative di riferimento UNI EN 1910 o UNI ISO.

PRECAUZIONI

Evitare di concentrare grandi pesi su piccole porzioni di pavimento, proteggere bene la superficie con pesanti panni di lana nel caso vi sia la necessità di movimentare oggetti pesanti (mobili, ecc.) ed apporre sotto gli arredi (sedie, tavoli, mobili, ecc.) idonei feltrini. Evitare ristagni d'acqua. Non utilizzare solventi, ammoniacca, alcool, acidi e/o prodotti corrosivi o abrasivi.

SMALTIMENTO

Il prodotto dimesso non deve essere disperso nell'ambiente, ma va smaltito secondo le modalità ed in conformità alle vigenti norme previste nello specifico contesto.

POSA SU SUPERFICI RISCALDATE

Idonea, a condizione che venga riscontrato il perfetto funzionamento dell'impianto di riscaldamento e l'assenza di perdite d'acqua o di vapore (vedere apposite schede allegate). Seguire scrupolosamente tutte le varie fasi di accensione dell'impianto.

NOTE

I listelli sono destinati ad uso esclusivo professionale per pavimentazione di superfici piane e domestiche; qualunque altra destinazione diversa potrebbe compromettere la funzionalità del prodotto stesso, l'utilizzo in ambienti diversi dall'uso domestico va preventivamente informata l'azienda Bellotti spa che attraverso i Tecnici incaricati troverà soluzione ad ogni esigenza progettuale.

CONTESTAZIONI

Eventuali reclami devono essere sollevati entro 8 gg. dal ricevimento della merce con l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. L'inizio della posa implica la tacita accettazione del prodotto, le responsabilità vengono individuate secondo la Norma UNI 11265-2015.

La presente scheda ottempera alle disposizioni della Legge del 10 Aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e Decreto Ministeriale dell'8 febbraio 1991 n. 101 "Regolamento di attuazione"

DETTAGLI E APPROFONDIMENTI TECNICI

Lavorazione superficiale: I listoni possono essere spazzolati e non, i nodi stuccati e non. Presenza di nodi passanti, fiammature tornanti, spaccature sulla superficie del listone, cretti, Alburno sano presente sui listoni, presenza di fori di insetto ed eventuali azzurramenti. Piallatura a mano realizzata con pialletti riscontrabile dalle irregolarità della stessa. La piallatura comporta delle variazioni importanti da una produzione all'altra così come negli effetti cromatici, tutte le nostre selezioni sono di Classe Libera (Free Class) secondo la Norma UNI EN 13489-2018.

Finitura: gli articoli vengono realizzati con una lavorazione artigianale, con l'applicazione di olii, cere naturali e pigmenti. Alcuni articoli della collezione sono trattati con procedimenti alcalini, (**ALCALINO:** soluzioni basiche con valore di PH superiore a 7) prodotti sfibranti, che generano un effetto di colore direttamente proporzionale agli estrattivi minerali ed al tanino che la pianta possiede (queste sostanze sono condizionate dall'area di crescita della pianta). In questo caso si verificano, sia sullo stesso lotto produttivo che sui nuovi, effetti di discolorazione di fortissima intensità che nella prima fase rendono il pavimento in alcuni casi più scuro, nel caso di colori chiari o bianchi, più chiaro del normale. Con il passare del tempo, il parquet acquisirà una colorazione sempre più omogenea con un maggior schiarimento, fino ad attenuare i contrasti fra le tavole stesse posate.

Gli articoli trattati con metodo alcalino sono indicati espressamente nel nostro listino e catalogo.

BELLOTTI SPA
Via San Francesco, 1 - Cermenate (CO) - Italy
C.F. 03703650154 Partita IVA: 00760900969
Tel. +39.031.777222 Fax. +39.031.771148
info@bellottispa.com www.bellottispa.com